

Indirizzo inaugurale dell'Associazione internazionale degli operai

Fondata il 28 settembre 1864
nell'assemblea pubblica al St. Martin's Hall
Long Acre, Londra¹

Opuscolo^a

Operai!

È un fatto innegabile che la miseria della massa dei lavoratori non è affatto diminuita dal 1848 al 1864, in un periodo che pure può essere considerato straordinario per uno sviluppo senza esempi^b dell'industria e per l'aumento del commercio. Un organo moderato della classe media inglese, con un giudizio certamente comune, predicava nel 1850 che, se in Inghilterra l'esportazione e l'importazione fossero aumentate del 50%, il pauperismo sarebbe caduto a zero! Ahimè, il 7 aprile 1864 il cancelliere dello scacchiere^c proclamava in pieno parlamento, felice per questa rivelazione, che il totale delle esportazioni e delle importazioni inglesi è ammontato nel 1863 « alla somma sorprendente [...] di 443.995.000 lire sterline! che supera di circa tre volte il commercio dell'epoca [...] relativamente recente del 1843 ». Tuttavia, con la medesima eloquenza, egli parlava della « miseria ». « Pensate, » esclamava, « a coloro che sono ai limiti della miseria... ai salari... che non sono elevati, alla vita umana che, in nove casi su dieci, non è che una lotta per l'esistenza! ».² Il cancelliere non parlava degli irlandesi, che nel settentrione sono gradualmente sostituiti dalle macchine, nel meridione dai greggi di montoni: anche i montoni muoiono in questo infelice paese, ma, è pur vero, meno rapidamente degli esseri umani. Egli non ha affatto ripetuto quanto era stato ingenuamente rivelato dai rappresentanti più insigni di 10 mila signori in un violento accesso di terrore. Allorché il panico della garrotta³ raggiunse un certo livello, la Camera dei lords fece fare un'inchiesta sulla deportazione e il lavoro forzato dei prigionieri. L'assassinio fece la sua apparizione nel voluminoso Libro azzurro del 1863,⁴ che, attraverso fatti e cifre ufficiali, ha provato che perfino i peggiori criminali condannati, i forzati dell'Inghilterra e della Scozia, lavorano molto meno duramente e sono molto meglio nutriti degli operai di tutta l'Inghilterra e della Scozia. Ma non basta. Quando, come conseguenza della guerra

^a Scritto dal 21 ottobre al 13 novembre 1864. Una traduzione in tedesco, redatta da Marx fra il 12 e il 17 novembre, fu pubblicata in «Der Social-Demokrat», 21 e 30 dicembre 1864, nn. 2 e 3. Tradotto dall'inglese sulla base dell'opuscolo e confrontato con la traduzione tedesca. — ^b Nell'ediz. tedesca è aggiunto: negli Annali della storia. — ^c Nell'ediz. tedesca è aggiunto: Gladstone.